



Per DOMENICA 10 MARZO 2019 prima domenica di quaresima

VANGELO: Lc. 4,1-13

Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano; e anche: Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Le tentazioni di Gesù ci mettono davanti alle scelte che la vita ci chiede.

Siamo tentati di ridurre i desideri e i sogni a pane, a denaro, ad accontentarci di cose da consumare.

Diventiamo tentatori di Dio e non credenti in Lui

quando pretendiamo che risolva i nostri problemi e lo riduciamo a “tappabuchi”.

Questo non è fede, ma solo la sua caricatura:

correre dietro al Dio dei miracoli, che agisce al nostro posto invece che insieme a noi perché sia luce nel nostro cammino.

Tutti siamo tentati dal desiderio di potere,

dal piacere di arrivare più in alto fino a vendere la dignità e la libertà, fino a barattare perfino l'amore e la stessa nostra vita.

Superare le tentazioni significa

riconoscere che c'è una Parola, quella di Dio,

che dà consistenza alla nostra vita e affidarci ad essa;

convincerci che la fede viene prima ed è più importante dei miracoli;

credere che il “potere” più grande è amare per primo,

amare in “perdita” senza contraccambio.

*Gesù, ti chiediamo che diventino pane,
non le pietre dei monti, quelle delle strade
o quelle sul greto dei fiumi,
ma le pietre dei nostri cuori.*

*Che diventino pane per tutti i poveri della terra nella condivisione,
nella lotta per la giustizia, nell'impegno per la liberazione.*

Aiutaci a praticare i nuovi stili di vita

E, sopra tutti, la sobrietà e l'accoglienza,

che rendono liberi anche noi come persone e come comunità.

Amen.

Buon cammino di quaresima e buona giornata.

Don Sandro